



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "GIOVANNINO GUARESCHI"

PRIC83000Q

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "GIOVANNINO GUARESCHI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 15** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 28** Principali elementi di innovazione
- 29** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 30** Aspetti generali
- 34** Traguardi attesi in uscita
- 37** Insegnamenti e quadri orario
- 43** Curricolo di Istituto
- 58** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 74** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 77** Attività previste in relazione al PNSD
- 79** Valutazione degli apprendimenti
- 85** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 91** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 100** Aspetti generali
- 101** Modello organizzativo
- 103** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 104** Reti e Convenzioni attivate
- 110** Piano di formazione del personale docente
- 113** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

L'Istituto Comprensivo "Giovannino Guareschi" di San Secondo P.se comprende i Comuni di San Secondo P.se, Soragna e Roccabianca.

La scuola è strutturata in plessi:

- 2 plessi di scuola dell'infanzia;
- 3 plessi di scuola primaria;
- 3 plessi di scuola sec. di I grado.

Il contesto socio-economico di provenienza degli alunni oscilla tra il medio-alto e il medio-basso, come risulta dai dati di riferimento.

VINCOLI

Nell'a.s. 2022/2023 per le attività di prima alfabetizzazione o di insegnamento dell'italiano per lo studio sono state effettuate ore aggiuntive di insegnamento, utilizzando i Fondi per il processo migratorio in aggiunta ad appositi progetti e laboratori linguistici attivati nell'ambito del PTOF.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

I tre Comuni presenti nel territorio dell'Istituto presentano una realtà piuttosto omogenea. In ognuno di essi, infatti, sono presenti alcune piccole/medie industrie ed attività artigianali (alimentari, casearie, edili, manifatturiere, lavorazioni plastiche, ecc.). L'agricoltura e l'allevamento del bestiame sono attività significative.

L'Istituto, grazie ad accordi e collaborazioni con i Comuni interessati, può usufruire di appositi



contributi finanziari annuali per la realizzazione dei progetti di ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa. Numerose sono le realtà culturali, ricreative e sportive attive sul territorio che collaborano con le scuole. Sono presenti, inoltre, diverse associazioni di volontariato impegnate nella valorizzazione della storia e della tradizione locale.

Vincoli

La popolazione dei tre Comuni dell'Istituto a giugno del 2022 aveva le seguenti consistenze (dati Istat):

- San Secondo P.se: abitanti 5788;
- Soragna: abitanti 4746;
- Roccabianca: abitanti 2848.

La presenza di stranieri residenti nei tre Comuni è:

- San Secondo P.se: 752 abitanti (13,3%);
- Soragna: 556 abitanti;
- Roccabianca: 385 abitanti.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'Istituto è costituito da 8 plessi: due di scuola d'infanzia, tre di scuola primaria, tre di scuola secondaria di I grado. Tutti gli edifici sono dotati di dispositivi per il superamento delle barriere architettoniche.

Negli ultimi anni è proseguito l'investimento per le tecnologie e, attraverso i progetti PON "[Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione](#)" e "Reti locali cablate wireless nelle scuole", tutte le aule delle scuole primarie e secondarie di primo grado sono dotate di schermi interattivi, che sono presenti anche nelle scuole dell'infanzia.

Il finanziamento tramite PNRR apporterà, nei prossimi anni, nuove risorse al nostro Istituto.



Dal 2013/14 nelle scuole d'infanzia, primarie e secondarie di I grado dell'Istituto viene utilizzato regolarmente il registro elettronico per documentare l'attività di insegnamento, le valutazioni e le comunicazioni con le famiglie. Il sito dell'Istituto rappresenta un valido strumento di comunicazione ed informazione verso l'interno e, soprattutto, verso l'esterno.

A partire dall'emergenza Covid c'è stato un incremento dell'uso delle tecnologie in tutti gli ordini di scuola.

Per soddisfare questa contingente necessità gli scambi comunicativi tra i vari utenti si è deciso di creare account-mail di istituto per alunni, docenti e personale di segreteria sulla piattaforma Google Workspace for education.

Dall'anno scolastico 2018/19 gli organi collegiali hanno deciso di introdurre l'utilizzo di un diario di istituto.

Il PTOF dell'Istituto viene attuato, oltre che con i fondi ministeriali, anche con i contributi volontari delle famiglie e con appositi finanziamenti messi a disposizione dai Comuni e dall'UE. La rete internet è stata strutturata con un sistema di sicurezza per gli accessi.

Vincoli

Su alcuni edifici è stata accertata la presenza dei requisiti previsti dal Dlgs. 81/2008, su altri sono in corso interventi e verifiche documentali. La connessione ad internet è presente in tutti i plessi, anche se in alcuni non è sempre ottimale per rispondere alle esigenze di lavoro dei docenti e degli alunni.

Gli edifici necessitano di un potenziamento in termini di dispositivi antintrusione e di videosorveglianza.

In diversi plessi si evidenzia la mancanza di spazi adeguati per attività di piccolo gruppo o attività laboratoriali.

Le risorse finanziarie destinate alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature tecnologiche sono appena sufficienti.

E' in costante aumento il numeri di famiglie che non versa il contributo volontario.

Non tutte le amministrazioni comunali assegnano adeguate risorse economiche alla scuola. Gli interventi di manutenzione degli edifici scolastici non sono sempre tempestivi.





Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "GIOVANNINO GUARESCHI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PRIC83000Q
Indirizzo	P.LE BERNINI, 11 SAN SECONDO PARMENSE 43017 SAN SECONDO PARMENSE
Telefono	0521872151
Email	PRIC83000Q@istruzione.it
Pec	pric83000q@pec.istruzione.it

Plessi

SCUOLA DELL'INFANZIA DI SORAGNA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PRAA83001L
Indirizzo	VIA VENETO, 3 SORAGNA 43019 SORAGNA

SCUOLA DELL'INFANZIA G. VOLTINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PRAA83002N
Indirizzo	VIA IV NOVEMBRE, 3 ROCCABIANCA 43010 ROCCABIANCA



SAN SECONDO CPL. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PREE83001T
Indirizzo	P.LE BERNINI 11 SAN SECONDO PARMENSE 43017 SAN SECONDO PARMENSE
Numero Classi	14
Totale Alunni	259

ROCCABIANCA CPL. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PREE83003X
Indirizzo	VIA DELLA ROCCA 12 ROCCABIANCA CPL. 43010 ROCCABIANCA
Numero Classi	5
Totale Alunni	109

SORAGNA CPL. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PREE830041
Indirizzo	VIA ROMA 34 SORAGNA - PR 43019 SORAGNA
Numero Classi	12
Totale Alunni	235

DI SAN SECONDO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PRMM83001R
Indirizzo	VIA FOSSE ARDEATINE, 15 SAN SECONDO PARMENSE



	43017 SAN SECONDO PARMENSE
Numero Classi	8
Totale Alunni	185

DI ROCCABIANCA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PRMM83002T
Indirizzo	VIALE RIMEMBRANZE ROCCABIANCA 43010 ROCCABIANCA
Numero Classi	4
Totale Alunni	78

SORAGNA - "CESARE BATTISTI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PRMM83003V
Indirizzo	VIA ROMA 34 SORAGNA - PR 43019 SORAGNA
Numero Classi	6
Totale Alunni	127



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Lingue	1
Biblioteche	Classica	8
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	

Approfondimento

Nell'istituto sono presenti numerose LIM. La scuola si è dotata di tale dispositivi tecnologici nei vari anni e attualmente alcune necessitano di una sostituzione.

L'Istituto, anche alla luce dei progetti previsti e per supportare la didattica, necessita di un ulteriore arricchimento di strumenti tecnologici innovativi, coerentemente con il piano nazionale per la scuola digitale.

Parallelamente necessita, soprattutto in alcuni plessi, del potenziamento della rete internet.



Risorse professionali

Docenti	107
Personale ATA	31



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il Piano di Miglioramento, in linea con i risultati emersi nell'autovalutazione d'Istituto e presentati nel Rapporto di autovalutazione (RAV), prevede azioni atte a potenziare l'offerta formativa e ha individuato per il triennio 2022/2025 priorità e traguardi di miglioramento nelle seguenti aree

- Risultati scolastici
- Risultati delle prove standardizzate nazionali
- Competenze chiavi europee
- Risultati a distanza

L'Istituto Comprensivo "Giovannino Guareschi" pone le seguenti priorità:

- fornire pari opportunità educative, formative e didattiche;
- sviluppare le conoscenze e le abilità di base, assicurando l'unitarietà del processo educativo ;
- favorire il successo formativo degli alunni con difficoltà, senza trascurare la valorizzazione delle eccellenze;
- promuovere la condivisione dei valori che stanno alla base della convivenza democratica e dell'inclusione, con particolare riferimento all'educazione interculturale;
- sviluppare le competenze chiave di cittadinanza, così come definite nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo e nelle Raccomandazioni del Parlamento europeo;
- favorire relazioni positive tra pari e con gli adulti, anche come prevenzione dei fenomeni del bullismo;
- promuovere la migliore integrazione, nel rispetto delle diversità e con particolare riferimento agli alunni disabili, stranieri e con BES;
- attuare le opportune iniziative di prevenzione delle disuguaglianze e dei rischi di insuccesso



scolastico;

- promuovere l'educazione alla salute, all'affettività e alla sicurezza;
- educare al rispetto dell'ambiente e alla valorizzazione del territorio;
- promuovere l'educazione alle nuove tecnologie.

Per favorire e realizzare la cooperazione e l'effettiva collegialità nelle scelte pedagogiche dei docenti, sono state individuate regole condivise che riguardano:

- le scelte educative di base;
- le modalità per integrare efficacemente le competenze di ciascun docente nell'ambito degli interventi educativi;
- le forme di relazione e comunicazione all'interno dell'équipe pedagogica verso l'esterno;
- la distribuzione degli incarichi (e carichi) di lavoro dell'équipe pedagogica;
- i modi e i tempi per rapportarsi con gli alunni e i genitori;
- i criteri di organizzazione delle classi: orari, spazi, sussidi, materiali, ecc.;
- l'utilizzo funzionale dei metodi e dei raggruppamenti degli alunni;
- i criteri di verifica e valutazione degli alunni;
- incontri tra docenti per la formazione delle classi;
- attività rivolte agli alunni delle classi ponte;
- iniziative di accoglienza per consentire un positivo inserimento degli alunni nell'ordine di scuola successivo;
- consulenze di specifiche figure professionali (psicologi, esperti di orientamento...);
- attività di orientamento scolastico;
- seguire a distanza il percorso degli studi in uscita tramite la raccolta dati alla fine del primo anno della secondaria di II grado;
- attiva incontri con le famiglie degli alunni e gli operatori dei Servizi per raccogliere tutte le informazioni utili a predisporre il progetto individualizzato;



- organizza le risorse professionali (insegnanti di classe, insegnante di sostegno, educatore) e i materiali (sussidi didattici, computer, testi semplificati), ai fini della realizzazione del Piano Educativo Individualizzato;
- ricerca tutte le possibili collaborazioni, anche extrascolastiche, capaci di potenziare e di valorizzare le potenzialità degli alunni.
- per i neo arrivati in Italia: attivazione di percorsi didattici individualizzati per l'acquisizione delle principali funzioni comunicative dell'Italiano come L2. (con riferimento alle indicazioni del Protocollo per l'Accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri);
- per gli alunni stranieri: predisposizione di attività di rinforzo per il raggiungimento di una maggiore padronanza della lingua italiana come lingua di studio;
- comodato d'uso di strumenti compensativi, quali software o pc.

Per le prove standardizzate nazionali, dai dati del RAV e dal confronto con gli indici di riferimento, emerge che i risultati sono disallineati.

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono ma il loro miglioramento permane come obiettivo.

L'Istituto ha elaborato un curriculum verticale aderente sia alle Indicazioni Nazionali che alle esigenze formative territoriali. Per ogni disciplina e per ogni classe, a partire dalla scuola dell'infanzia e fino alla classe terza della scuola secondaria di I grado, sono state individuate le relative competenze. In base a queste ultime sono stati definiti gli obiettivi di apprendimento per tutti gli alunni e gli obiettivi minimi per gli alunni con difficoltà o, comunque, con bisogni educativi speciali. Gli insegnanti usano il curriculum definito a livello d'istituto come strumento di lavoro.

In conclusione, la missione della scuola rimane la centralità dell'alunno con la sua crescita personale, lo sviluppo delle competenze e il miglioramento degli apprendimenti in una scuola di tutti.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

L'obiettivo fondamentale dell'azione formativa dell'Istituto è quello di contribuire a sviluppare in tutti gli alunni ambiti sempre più ampi di autonomia, competenza, valori personali e sociali, nonché promuovere la formazione di soggetti liberi, responsabili ed attivamente partecipi alla vita della



comunità locale, nazionale ed internazionale.

Collegialità e intese professionali

Per perseguire gli obiettivi formativi i docenti definiscono collegialmente le scelte educative e didattiche a tutti i livelli, nel rispetto della libertà d'insegnamento, con autonomia didattica e libera espressione culturale.

La collegialità è perseguita attraverso la condivisione del piano educativo e didattico e viene praticata nella programmazione di plesso e di classe, nell'azione didattica e nei processi di verifica e valutazione.

La collegialità non esclude la responsabilità individuale, ma anzi implica e valorizza il contributo di ogni singolo docente nell'azione educativa.

Continuità e orientamento

La continuità rappresenta uno dei nodi centrali dell'azione educativa, in quanto si fonda sul principio in base al quale ogni alunno ha diritto ad un percorso formativo organico e completo per tutta la durata della scuola dell'obbligo.

Per ogni ordine di scuola e plesso vengono progettate e attuate le attività di continuità tra le scuole dell'infanzia e le scuole primaria e tra queste e le scuole secondarie di primo grado. Nel periodo delle iscrizioni vengono organizzate assemblee rivolte ai genitori per far conoscere le diverse opportunità offerte dalla scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado e di permettere una scelta più consapevole.

Prima dell'inizio delle lezioni, vengono programmati incontri con i genitori delle future classi prime per creare le migliori condizioni di avvio dell'anno scolastico, di inserimento degli alunni e per favorire il rapporto scuola-famiglia.



Nell'ambito della continuità verticale tra le scuole sono organizzati open day, momenti di laboratorio e di condivisione della quotidianità scolastica.

L'Istituto favorisce negli alunni una progressiva comprensione delle proprie conoscenze, abilità e competenze, maturate durante il percorso scolastico e promuove attività che possano agevolare scelte consapevoli al fine dell'orientamento del sé.

Integrazione

Obiettivo fondamentale della scuola deve essere quello di valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ciascuno studente. La presenza di bambini ed adolescenti con radici culturali diverse è un'occasione di "maturazione per tutti" e un valore imprescindibile nell'azione educativa.

La scuola, nelle sue attività di integrazione, offre opportunità di accoglienza e apprendimento per tutti i bambini in condizioni di difficoltà e svantaggio socio-culturale.

Per identificare precocemente specifiche difficoltà di apprendimento e strutturare interventi mirati di supporto agli alunni, nell'Istituto è stato istituito il Team per l'Inclusione, con il compito di organizzare al meglio le risorse assegnate e predisporre le attività da realizzare, e il Team per l'Intercultura al fine di promuovere attività inclusive e di supporto agli alunni NAI.

Al fine della definizione del P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato), e della verifica del processo di inclusione, tenuto conto del Profilo di Funzionamento, sono costituiti i Gruppi di Lavoro Operativo per l'inclusione dei singoli alunni con accertata condizione di disabilità.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le competenze di base, in particolare la comprensione del testo o di un messaggio, orale o scritto in lingua italiana (indipendentemente dalla disciplina considerata).

Traguardo

- Aumentare il numero di alunni in grado di comprendere il senso globale di un messaggio. - Migliorare le competenze linguistiche e comunicative necessarie per il successo scolastico. - Ridurre il numero di alunni nella fascia di livello basso relativa alla comprensione del testo. - Ridurre il gap tra i livelli degli alunni di una stessa classe.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate di italiano, riducendo il gap rispetto a classi con lo stesso indice ESCS.

Traguardo

- Migliorare la comprensione dei testi nella loro specificità disciplinare. - Promuovere metodologie didattiche che sviluppino le competenze.

● Competenze chiave europee



Priorità

Promuovere la competenza chiave europea "Imparare ad imparare".

Traguardo

- Promuovere la capacità di autovalutazione (nelle discipline, nelle relazioni). - Migliorare la capacità di organizzazione del proprio apprendimento. - Migliorare la capacità di orientamento rispetto alle proprie scelte (scolastiche e non).

● Risultati a distanza

Priorità

Consolidare il raccordo con la scuola secondaria di secondo grado nonché fra i differenti ordini di scuola dell'Istituto (infanzia-primaria-secondaria) in un'ottica di prevenzione di contrasto alla dispersione e dell'insuccesso scolastico (feedback per una riflessione sull'azione didattica e le azioni di orientamento in generale)

Traguardo

- Rendere maggiormente strutturato le forme di contatto con la scuola secondaria di secondo grado, con particolare attenzione per gli studenti fragili e a rischio di dispersione - Prevedere momenti di confronto e scambio "in verticale"



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Didattica attiva e innovativa**

I docenti sentono l'esigenza di formarsi su nuove metodologie didattiche, sia inerenti alle singole discipline, che applicabili in contesti multidisciplinari. A tal proposito si possono proporre diversi percorsi didattici non solo in un contesto prettamente scolastico, ma anche in ambienti destrutturati. Tutto ciò nasce dalla necessità di adeguare l'insegnamento ai diversi stili di apprendimento dei ragazzi, al fine di garantire opportunità differenti che agevolino il successo scolastico.

Questi presupposti non solo permetteranno ai docenti di condividere più agevolmente percorsi di formazione futuri, ma dovrebbero nel tempo portare ad un miglioramento sia degli standard qualitativi che quantitativi degli apprendimenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare le competenze di base, in particolare la comprensione del testo o di un messaggio, orale o scritto in lingua italiana (indipendentemente dalla disciplina considerata).

Traguardo

- Aumentare il numero di alunni in grado di comprendere il senso globale di un messaggio. - Migliorare le competenze linguistiche e comunicative necessarie per il successo scolastico. - Ridurre il numero di alunni nella fascia di livello basso relativa alla comprensione del testo. - Ridurre il gap tra i livelli degli alunni di una stessa classe.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate di italiano, riducendo il gap rispetto a classi con lo stesso indice ESCS.

Traguardo

- Migliorare la comprensione dei testi nella loro specificità disciplinare. - Promuovere metodologie didattiche che sviluppino le competenze.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere la competenza chiave europea "Imparare ad imparare".

Traguardo

- Promuovere la capacità di autovalutazione (nelle discipline, nelle relazioni). - Migliorare la capacità di organizzazione del proprio apprendimento. - Migliorare la capacità di orientamento rispetto alle proprie scelte (scolastiche e non).

○ Risultati a distanza

Priorità

Consolidare il raccordo con la scuola secondaria di secondo grado nonché fra i differenti ordini di scuola dell'Istituto (infanzia-primaria-secondaria) in un'ottica di prevenzione di contrasto alla dispersione e dell'insuccesso scolastico (feedback per una riflessione sull'azione didattica e le azioni di orientamento in generale)

Traguardo



- Rendere maggiormente strutturato le forme di contatto con la scuola secondaria di secondo grado, con particolare attenzione per gli studenti fragili e a rischio di dispersione - Prevedere momenti di confronto e scambio "in verticale"

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Applicare criteri comuni di valutazione.

Utilizzare in modo piu' sistematico prove d'ingresso e di uscita per gli alunni.

○ **Inclusione e differenziazione**

Incrementare la collegialita' del gruppo docente nei processi di inclusione e differenziazione.

Aumentare l'efficacia, la continuita' di lavoro e la produttivita' del gruppo per l'inclusione.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Continuare l'attivita' dei dipartimenti disciplinari per confronti periodici su progettazione disciplinare, metodologie e criteri di valutazione.



Produrre materiali didattici di buona qualità a supporto del lavoro dei docenti.

Attività prevista nel percorso: Momenti di confronto tra docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	1/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Dirigente Scolastico

Attività prevista nel percorso: Corsi di formazione sulle nuove strategie/metodologie didattiche

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Formatore e coordinatori dei gruppi.

Attività prevista nel percorso: Creazione di aule innovative grazie ai finanziamenti del PNRR

Tempistica prevista per la	2/2023
----------------------------	--------



Traguardo

- Aumentare il numero di alunni in grado di comprendere il senso globale di un messaggio. - Migliorare le competenze linguistiche e comunicative necessarie per il successo scolastico. - Ridurre il numero di alunni nella fascia di livello basso relativa alla comprensione del testo. - Ridurre il gap tra i livelli degli alunni di una stessa classe.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate di italiano, riducendo il gap rispetto a classi con lo stesso indice ESCS.

Traguardo

- Migliorare la comprensione dei testi nella loro specificità disciplinare. - Promuovere metodologie didattiche che sviluppino le competenze.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere la competenza chiave europea "Imparare ad imparare".

Traguardo

- Promuovere la capacità di autovalutazione (nelle discipline, nelle relazioni). - Migliorare la capacità di organizzazione del proprio apprendimento. - Migliorare la capacità di orientamento rispetto alle proprie scelte (scolastiche e non).

○ Risultati a distanza



Priorità

Consolidare il raccordo con la scuola secondaria di secondo grado nonché fra i differenti ordini di scuola dell'Istituto (infanzia-primaria-secondaria) in un'ottica di prevenzione di contrasto alla dispersione e dell'insuccesso scolastico (feedback per una riflessione sull'azione didattica e le azioni di orientamento in generale)

Traguardo

- Rendere maggiormente strutturato le forme di contatto con la scuola secondaria di secondo grado, con particolare attenzione per gli studenti fragili e a rischio di dispersione - Prevedere momenti di confronto e scambio "in verticale"

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Promuovere la progettazione e l'azione didattica per competenze.

○ **Ambiente di apprendimento**

Sviluppare e diffondere l'utilizzo delle tecnologie nella didattica

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Sviluppare la formazione dei docenti sulla didattica per competenze.

Produrre materiali didattici di buona qualità a supporto del lavoro dei docenti.



Attività prevista nel percorso: Corsi di formazione sulla didattica dell'Italiano in L2

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	DS e i docenti dell'Istituto.
Risultati attesi	Promuovere la formazione dei docenti sulla didattica dell'Italiano in L2.

Attività prevista nel percorso: Produrre una documentazione fruibile da parte di tutti i docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2025
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Il team per l'Intercultura.
Risultati attesi	Creare un archivio di materiali fruibili e consultabili da parte dei docenti e degli studenti.



Attività prevista nel percorso: Collaborare con le associazioni del territorio e con i mediatori culturali.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Il team per l'Intercultura.
Risultati attesi	Ottenere maggiore consapevolezza da parte delle famiglie affinché si crei una fattiva collaborazione scuola-famiglia. Costruire un progetto educativo con le famiglie basato sulla condivisione delle regole, dei compiti e delle scelte educative.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

In relazione ai percorsi indicati se ne descrive di seguito il carattere innovativo dell'obiettivo:

- per il percorso "Didattica attiva e innovativa": l'attuazione di metodologie didattiche che superano la didattica tradizionale;
- per il percorso "Parole per il mondo": la collaborazione i mediatori culturali delle associazioni del territorio.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Un apprendimento basato sul fare, ricercando autonomamente le soluzioni alle problematiche proposte. Una didattica basata sul "Problem e project based learning", consentendo un collegamento tra l'apprendimento teorico-cognitivo e quello tecnico-operativo.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

A partire da questo anno scolastico, visto il DL del Ministero della Pubblica Istruzione n. 170 24/6/2022, sono state avviate interlocuzioni con le Amministrazioni Comunali di riferimento del nostro Istituto Comprensivo, il privato sociale e le organizzazioni del terzo settore presenti sul territorio, questo per creare collaborazioni ed interazioni volte ad azioni di prevenzione alla dispersione scolastica e all'insuccesso scolastico. La finalità generale è quella di comprendere cosa si muova sul territorio, quali risorse e come integrarle e/o sostenerle e crearne di nuove.

Le azioni sono attuate secondo un cronoprogramma triennale, favorendo il consolidamento delle esperienze territoriali attraverso buone pratiche fra docenti ed esperti, gemellaggi fra scuole per la disseminazione delle esperienze più efficaci, rafforzamento dell'offerta formativa con percorsi personalizzati di mentoring e tutoring. Tutto ciò in favore delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti più fragili negli apprendimenti, e in favore delle loro famiglie, assicurando continuità nelle fasi di transizione di orientamento fra scuola secondaria di I grado e II grado.

Le esperienze di apprendimento si caratterizzeranno per essere attive, partecipative, personalizzate e flessibili e per adattarsi ai bisogni formativi di ciascun studente, alle sue specificità cognitive e apprenditive, offrendo anche una varietà di opzioni alternative e innovative.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Nell'organizzazione degli insegnamenti e delle discipline, pur nell'ambito della flessibilità organizzativa e didattica, si fa riferimento alla distribuzione oraria seguente.

Insegnamenti e discipline-quadro

Orario

Nell'organizzazione degli insegnamenti e delle discipline, pur nell'ambito della flessibilità organizzativa oraria e didattica, si fa riferimento alla seguente distribuzione oraria:

Primaria

TEMPO NORMALE (27 ORE SETTIMANALI)

DISCIPLINE	Cl. 1 ^a	Cl. 2 ^a	Cl. 3 ^a	Cl. 4 ^a	Cl. 5 ^a
Italiano	8	7	6	6	6
Inglese	1	2	3	3	3
Matematica	7	7	7	7	7
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1	1	1	1	1
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1



Arte	1	1	1	1	1
Educazione Fisica	1	1	1	1	2
Irc /Aa	2	2	2	2	2
TOTALE ORE SETTIMANALI	27	27	27	27	28

TEMPO PIENO (40 ORE SETTIMANALI, di cui circa 32 curricolari)

DISCIPLINE	Cl. 1a	Cl. 2a	Cl. 3a	Cl. 4a	Cl. 5a
Italiano	8	7	7	7	7
Inglese	1	2	3	3	3
Matematica	8	8	7	7	7
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Musica	2	2	2	2	2
Arte	2	2	2	2	2



Ed. Fisica	2	2	2	2	2
Irc /Aa	2	2	2	2	2
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32	32	32	32

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TEMPO NORMALE		TEMPO PROLUNGATO	
Italiano, storia e geografia	9	Italiano, storia e geografia	11
Approfondimento m.l.	1	Approfondimento m.l.	1
Matematica e scienze	6	Matematica e scienze	8
Tecnologia	2	Tecnologia	2
Inglese	3	Inglese	3
Francese	2	Francese	2
Arte e immagine	2	Arte e immagine	2
Educazione fisica	2	Educazione fisica	2
Musica	2	Musica	2
Religione	1	Religione	1
		Mensa	2
TOTALE ORE SETTIMANALI	30	TOTALE ORE SETTIMANALI	36



Si precisa che il monte ore previsto per l'insegnamento trasversale di educazione civica è di 33 ore.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA DELL'INFANZIA DI SORAGNA	PRAA83001L
SCUOLA DELL'INFANZIA G. VOLTINI	PRAA83002N

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SAN SECONDO CPL.	PREE83001T
ROCCABIANCA CPL.	PREE83003X
SORAGNA CPL.	PREE830041

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
DI SAN SECONDO	PRMM83001R



Istituto/Plessi	Codice Scuola
DI ROCCABIANCA	PRMM83002T
SORAGNA - "CESARE BATTISTI"	PRMM83003V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. "GIOVANNINO GUARESCHI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA DI SORAGNA
PRAA83001L**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA G. VOLTINI
PRAA83002N**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SAN SECONDO CPL. PREE83001T



27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ROCCABIANCA CPL. PREE83003X

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SORAGNA CPL. PREE830041

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: DI SAN SECONDO PRMM83001R

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: DI ROCCABIANCA PRMM83002T

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SORAGNA - "CESARE BATTISTI" PRMM83003V

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

33 ore annuali trasversali alle varie discipline

Approfondimento

Nell'organizzazione degli insegnamenti e delle discipline, pur nell'ambito della flessibilità organizzativa e didattica, si fa riferimento alla distribuzione oraria allegata.



Allegati:

QUADRO ORARIO.pdf



Curricolo di Istituto

I.C. "GIOVANNINO GUARESCHI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo verticale d'Istituto è stato elaborato dal Collegio Unitario nell'anno scolastico 2013/2014.

Allegato:

Curricolo Istituto Comprensivo G Guareschi_compressed.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo: Avere consapevolezza della propria condotta, delle proprie esigenze, dei propri sentimenti e/o emozioni .**

Acquisire la consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità.

Riconoscere la famiglia, la scuola, i gruppi dei pari come luoghi e/o occasioni di esperienze sociali. (ed. all'affettività)



Favorire l'adozione di comportamenti corretti per la salvaguardia della salute e del benessere personale. (ed. al benessere e alla salute)

Prendere coscienza dei propri diritti e doveri in quanto studente e cittadino.

Conoscere i concetti di diritto/dovere, libertà, responsabilità, cooperazione.
Promuovere la gestione dei rifiuti urbani, in particolare la raccolta differenziata. (ed. all'ambiente)

Favorire il corretto uso delle risorse idriche ed energetiche.
(ed. all'ambiente)

Identificare fatti e situazioni in cui viene offesa la dignità della persona e dei popoli.

Organizzazioni Internazionali che si occupano dei diritti umani.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Avere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti.**

Confrontarsi positivamente con gli altri nel rispetto dei diversi ruoli.

Conoscere e analizzare i simboli dell'identità nazionale ed europea.

Mostrare attenzione alle diverse culture e valorizzarne gli aspetti peculiari

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Prendere coscienza del sé nella relazione con gli altri e con l'ambiente circostante.**

Percepire la dimensione del sé, dell'altro e della condivisione nello stare insieme. Sviluppare la capacità di integrazione e partecipazione attiva all'interno di relazioni sociali sempre più vaste e complesse.

Favorire il confronto fra le diversità individuali, intese come fonte di arricchimento reciproco.

Scoprire che la religiosità dell'uomo nasce dal bisogno di dare delle risposte alle domande di senso.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Agire in modo autonomo e responsabile.**

Comprendere la necessità di stabilire e rispettare regole condivise all'interno di un gruppo.

Individuare i bisogni primari e quelli sociali degli esseri umani e la funzione di alcuni servizi pubblici.

Conoscere e avvalersi dei servizi del territorio (biblioteca, spazi pubblici...).

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

- **Conoscenza dell'esistenza di "un Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino.**

Bambini 3-4 anni

Apprendere buone abitudini.



Sperimentare le prime forme di comunicazione e di regole con i propri compagni.

Rispettare le regole dei giochi.

Rafforzamento dell'emulazione costruttiva.

Saper aspettare il proprio turno. Sviluppare la capacità di essere autosufficienti.

Conoscere la propria realtà territoriale ed ambientale.

Conoscere e rispettare le regole dell'educazione stradale. Rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità.

Sviluppare la capacità di accettare *l'altro*, di collaborare e di aiutarlo.

Registrare i momenti e le situazioni che suscitano paure, incertezze, diffidenze verso il diverso.

Rafforzamento dell'emulazione costruttiva.

Bambini di 5 anni

Conoscere le regole dettate dalla nostra Costituzione.

Conoscere la propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni.

Conoscenza della basilare terminologia di settore: il

concetto di "regola, legge, Costituzione" il ruolo delle principali istituzioni dello Stato. Conoscere e rispettare le regole dell'educazione stradale.

Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza.

Conoscere e rispettare l'ambiente.

Lavorare in gruppo, discutendo per darsi le regole di azione e progettare insieme.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui



- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

○ Gestione consapevole delle dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo o virtuali

Bambini di 3/4 anni

Acquisire nuovi vocaboli. Sviluppare la capacità di comunicare anche con frasi di senso compiuto relativo all'argomento trattato.

Memorizzare canti e poesie. Verbalizzare sulle informazioni date.

Saper colorare /disegnare la bandiera italiana e quella europea, spiegando il significato delle forme e dei colori utilizzati.

Rispettare la segnaletica di base in percorsi pedonali o ciclistici simulati.

Riconoscere l'esecuzione musicale dell'inno italiano e di quello europeo.

Esprimere le proprie esperienze come cittadino.

Confrontare idee ed opinioni con gli altri.

Saper raccontare, inventare, ascoltare e comprendere le narrazioni e la lettura di storie.

Bambini 5 anni

Parlare, descrivere, raccontare, dialogare con i grandi e con i coetanei.

Comunicare e scambiarsi domande, informazioni, impressioni, giudizi e sentimenti. Riflettere sulla lingua, confrontare vocaboli di lingua diversa, riconoscere, apprezzare e sperimentare la pluralità linguistica.



Confrontare idee ed opinioni con i compagni e con gli adulti.

Esprimere le proprie esperienze come cittadino.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

○ Conoscenza delle principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria)

Bambini 3/4 anni

Conquistare lo spazio e l'autonomia.

Conversare in circle time.

Controllare e coordinare i movimenti del corpo.

Conoscere il proprio corpo.

Acquisire i concetti topologici.

Muoversi spontaneamente o in modo spontaneo o guidato in base a suoni o ritmi.

Muoversi con una certa dimestichezza nell'ambiente scolastico.

Percepire i concetti di "salute e benessere".

Bambini 5 anni



Controllare e coordinare i movimenti del corpo.

Muoversi con destrezza e correttezza nell'ambiente scolastico e fuori.

Esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive, ritmiche ed espressive del corpo.

Dominare i propri movimenti nei vari ambienti: casa- scuola- strada.

Conoscere il valore nutritivo dei principali alimenti (quali vitamine contiene l'arancio? A cosa sono utili?)

Conoscere l'importanza dell'esercizio fisico per sviluppare armonicamente il proprio corpo.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

○ Conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e di quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni.

Bambini 3/4 anni

Osservare per imparare.

Contare oggetti, immagini, persone, aggiungere, togliere e valutare le quantità.

Ordinare e raggruppare.

Collocare persone, fatti ed eventi nel tempo.

Ricostruire ed elaborare successioni e contemporaneità.



Registrare regolarità e cicli temporali.

Localizzare e collocare se stesso, oggetti e persone.

Seguire percorsi ed organizzare spazi sulla base di indicazioni verbali e non verbali. Conoscere la geografia minima del locale (la piazza, il parco, il campanile, la

statua, il Comune...).

Concepire la differenza tra le diverse tipologie di abitato: paese, città, campagna ecc.

Bambini 5 anni

Orientarsi nel proprio ambiente di vita, riconoscendo elementi noti su una mappa tematica.

Orientarsi nel tempo.

Percepire la differenza tra oggetti antichi e moderni, tra costruzioni recenti e storiche.

Concepire la differenza tra le diverse tipologie di abitato: paese, città, campagna, collocandosi correttamente nel proprio ambiente di vita e conoscendo gli elementi basilari degli altri.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: SAN SECONDO CPL.



SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: ROCCABIANCA CPL.

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: SORAGNA CPL.

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Co

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: DI SAN SECONDO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado



33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il collegamento al curricolo verticale dettagliato:

<http://www.icsansecondoparmense.gov.it/index.php/curricolo-verticale>

Dettaglio Curricolo plesso: DI ROCCABIANCA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





33 ore

Più di 33 ore

Classe II



Classe III



Dettaglio Curricolo plesso: SORAGNA - "CESARE BATTISTI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



Il collegamento al curricolo verticale dettagliato:

<http://www.icsansecondoparmense.gov.it/index.php/curricolo-verticale>



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Gioco imparando 5

Giochi attentivi e metafonologici. Attività verbali per stimolare i diversi prerequisiti agli apprendimenti: sulla struttura grammaticale, sulle competenze lessicali e su quelle morfosintattiche. Esercizi motori con l'uso di materiali strutturati - Problem solving.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere la competenza chiave europea "Imparare ad imparare".

Traguardo

- Promuovere la capacità di autovalutazione (nelle discipline, nelle relazioni). - Migliorare la capacità di organizzazione del proprio apprendimento. - Migliorare la capacità di orientamento rispetto alle proprie scelte (scolastiche e non).

Risultati attesi



Stimolare e potenziare le aree di competenza implicate nei processi di apprendimento. Nello specifico nel linguaggio e nella comunicazione verbale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● Scuole che promuovono la salute - Scegli la salute per un'infanzia a colori 7

Piantumazione di un albero nel giardino della scuola in occasione della festa dell'albero -Attività didattiche all'interno del frutteto della scuola -Attività motoria -Percorso di Taiji con esperto esterno (4 incontri) -Formazione per insegnanti su tecniche di rilassamento -Una lezione di Taiji per genitori e bambini -Attività motoria sulla scoperta di giochi antichi con esperto esterno. (14 incontri) -Laboratorio alimentare per genitori e bambini -Due spettacoli teatrali (Teatro del Cerchio) -Partecipazione progetto Food Farm

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere la competenza chiave europea "Imparare ad imparare".

Traguardo



- Promuovere la capacità di autovalutazione (nelle discipline, nelle relazioni).
- Migliorare la capacità di organizzazione del proprio apprendimento.
- Migliorare la capacità di orientamento rispetto alle proprie scelte (scolastiche e non).

Risultati attesi

Imparare ad imparare

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Giardino scuola

● My English Time

Attività laboratoriali, giochi, visione di film e cartoon in lingua inglese, per potenziare la competenza linguistica (listening and speaking)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere la competenza chiave europea "Imparare ad imparare".

Traguardo

- Promuovere la capacità di autovalutazione (nelle discipline, nelle relazioni). - Migliorare la capacità di organizzazione del proprio apprendimento. - Migliorare la capacità di orientamento rispetto alle proprie scelte (scolastiche e non).

Risultati attesi

Potenziare la lingua inglese attraverso lezioni tenute da un docente madrelingua

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● DIVENTO UN GRANDE PO

Partendo dalla formazione per i docenti e attività laboratoriali e uscita sul territorio per gli alunni, produzione di un elaborato, concorso a premi ed evento finale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere la competenza chiave europea "Imparare ad imparare".

Traguardo



- Promuovere la capacità di autovalutazione (nelle discipline, nelle relazioni).
- Migliorare la capacità di organizzazione del proprio apprendimento.
- Migliorare la capacità di orientamento rispetto alle proprie scelte (scolastiche e non).

Risultati attesi

Conoscenza, alla tutela e alla valorizzazione del contesto ambientale del Grande Fiume

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Ambiente del Fiume Po

● San Secondo in scena

Attività teatrali volte alla comprensione un testo teatrale, alla sperimentazione di un linguaggio mimico, gestuale, motorio e musicale e alla capacità di esporre di fronte ad un pubblico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppare il rapporto del bambino con lo spazio, la voce e l'espressività corporea

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro
------	--------

	Aula generica
--	---------------

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------



● Noi amiamo la matematica

Laboratori sul calcolo, i problemi e la geometria, tenuti da un'esperta dell'associazione googol.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere la competenza chiave europea "Imparare ad imparare".

Traguardo

- Promuovere la capacità di autovalutazione (nelle discipline, nelle relazioni). - Migliorare la capacità di organizzazione del proprio apprendimento. - Migliorare la capacità di orientamento rispetto alle proprie scelte (scolastiche e non).

Risultati attesi

Promuovere negli alunni un atteggiamento positivo e propositivo verso la matematica

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Scrittura creativa tra giochi e fantasia

Offrire agli alunni un percorso laboratoriale per sperimentare i processi, gli strumenti, le tecniche e i "trucchi" dell'arte dello scrivere, che possono aiutare ad esprimere la fantasia e la creatività di ciascuno e ad incrementare l'originalità linguistica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere la competenza chiave europea "Imparare ad imparare".

Traguardo

- Promuovere la capacità di autovalutazione (nelle discipline, nelle relazioni). - Migliorare la capacità di organizzazione del proprio apprendimento. - Migliorare la capacità di orientamento rispetto alle proprie scelte (scolastiche e non).



Risultati attesi

Creare una motivazione positiva verso la scrittura e ad aumentare il desiderio ed il piacere di scrivere in un momento storico e socio-culturale che vede questa abilità declassata rispetto alle altre veloci e sintetiche modalità comunicative.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● “Il Tempo ritrovato – Il nostro giardino”

Abbellimento degli spazi prospicienti la scuola attraverso la messa a dimora di piantine e la creazione di aiuole da curare nel tempo; fornire le aiuole di insegne di legno o altro materiale su cui saranno incise frasi o versi poetici inerenti alla tematica della necessità della bellezza e della cura del nostro ambiente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere la competenza chiave europea "Imparare ad imparare".

Traguardo

- Promuovere la capacità di autovalutazione (nelle discipline, nelle relazioni). - Migliorare la capacità di organizzazione del proprio apprendimento. - Migliorare la capacità di orientamento rispetto alle proprie scelte (scolastiche e non).

Risultati attesi

Promozione del benessere a scuola; Potenziare la capacità di relazione; aumentare la capacità di eseguire lavori manuali; aumentare la capacità di lavorare in gruppo; antidispersione scolastica.

Destinatari

Classi aperte verticali

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Giardino



● Orientamento

Test sull'orientamento alla scuola superiore, attività di costruzione di schemi logico-sequenziali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Consolidare il raccordo con la scuola secondaria di secondo grado nonché fra i differenti ordini di scuola dell'Istituto (infanzia-primaria-secondaria) in un'ottica di prevenzione di contrasto alla dispersione e dell'insuccesso scolastico (feedback per una riflessione sull'azione didattica e le azioni di orientamento in generale)

Traguardo

- Rendere maggiormente strutturato le forme di contatto con la scuola secondaria di secondo grado, con particolare attenzione per gli studenti fragili e a rischio di dispersione - Prevedere momenti di confronto e scambio "in verticale"

Risultati attesi



Acquisire un metodo di studio efficace

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● "Scuola a 360°"

Favorire incontri sereni e costruttivi tra gli alunni in un'ottica di continuità sia orizzontale, sia verticale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le competenze di base, in particolare la comprensione del testo o di un messaggio, orale o scritto in lingua italiana (indipendentemente dalla disciplina considerata).

Traguardo

- Aumentare il numero di alunni in grado di comprendere il senso globale di un messaggio. - Migliorare le competenze linguistiche e comunicative necessarie per il successo scolastico. - Ridurre il numero di alunni nella fascia di livello basso relativa alla comprensione del testo. - Ridurre il gap tra i livelli degli alunni di una stessa classe.

Risultati attesi

Ottenere un passaggio graduale e sereno con la scuola primaria; migliorare l'ascolto e la comprensione del testo; apprendere l'importanza del rispetto per la natura che ci circonda; acquisire consapevolezza del territorio circostante.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	giardino scuola
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● Energie per la scuola

La scuola propone incontri formativi con esperti ingegneri che divulgano buone pratiche in tema di sostenibilità, rispetto per l'ambiente e risparmio energetico. Gli alunni potranno entrare in contatto con realtà industriali che stimolino l'orientamento professionale, acquisendo consapevolezza della necessità di consumare meno energia e in modo sostenibile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Consolidare il raccordo con la scuola secondaria di secondo grado nonché fra i



differenti ordini di scuola dell'Istituto (infanzia-primaria-secondaria) in un'ottica di prevenzione di contrasto alla dispersione e dell'insuccesso scolastico (feedback per una riflessione sull'azione didattica e le azioni di orientamento in generale)

Traguardo

- Rendere maggiormente strutturato le forme di contatto con la scuola secondaria di secondo grado, con particolare attenzione per gli studenti fragili e a rischio di dispersione - Prevedere momenti di confronto e scambio "in verticale"

Risultati attesi

Promuovere buone pratiche in tema di sostenibilità, rispetto per l'ambiente e risparmio energetico. Entrare in contatto con realtà industriali che stimolino l'orientamento professionale. Prendere consapevolezza della necessità di consumare meno energia e in modo sostenibile.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Energie per la scuola

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative



Risultati attesi

Promuovere buone pratiche in tema di sostenibilità, rispetto per l'ambiente e risparmio energetico. Entrare in contatto con realtà industriali che stimolino l'orientamento professionale.

Prendere consapevolezza della necessità di consumare meno energia e in modo sostenibile.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Attraverso attività laboratoriali condotte da ingegneri, gli alunni acquisiscono buone pratiche in tema di sostenibilità, rispetto per l'ambiente e risparmio energetico. Entreranno altresì in contatto con realtà industriali che stimolino l'orientamento professionale, ottenendo consapevolezza della necessità di consumare meno energia e in modo sostenibile.



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- gratuito



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Partecipazione bando PON FESR Reti cablate.

Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

“Scuola 4.0” discende proprio dalla finalità della misura di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Acquisto di 55 digitale board (una per classe) per tutti gli ordini di scuola.

Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione”. In questo modo tutti gli edifici scolastici sono dotati di un'infrastruttura di rete in grado di coprire gli spazi didattici e amministrativi e che consente la connessione alla rete da parte del personale scolastico e degli alunni, garantendo la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. Inoltre tutte le classi delle scuole



Ambito 1. Strumenti

Attività

primarie e secondarie di I grado sono corredate di monitor digitali interattivi touch screen. Sono state adeguate anche le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: **COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Diverse classi delle scuole dell'Istituto partecipano all'iniziativa europea "Code Week" da alcuni anni e diversi progetti di coding sono stati attuati in alcuni plessi.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: **ACCOMPAGNAMENTO**

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto ha nominato un Animatore Digitale per accompagnare, assieme al Team Digitale, i docenti nell'acquisizione di nuove competenze.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA DELL'INFANZIA DI SORAGNA - PRAA83001L

SCUOLA DELL'INFANZIA G. VOLTINI - PRAA83002N

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione rappresenta un percorso costante nella pratica scolastica, perché precede e sostiene il processo di apprendimento.

Questa visione della valutazione non misura solo il livello di evoluzione delle abilità dei bambini, ma si estende alla misurazione dell'efficacia e della qualità delle procedure seguite e degli strumenti impiegati.

Nel primo periodo di scuola d'infanzia, i docenti valutano la situazione iniziale, con osservazioni rivolte a cogliere le aspettative e i bisogni educativi di ciascuno, per predisporre ambienti idonei ad esperienze didattiche significative e motivanti.

In itinere, i docenti osservano le bambine e i bambini durante i vari momenti della giornata scolastica, con lo scopo di verificare l'efficacia della prassi educativa messa in atto e, se occorre, ridefinire gli obiettivi per migliorare la progettazione delle attività proposte. Le famiglie vengono aggiornate sull'evoluzione delle abilità da parte dei loro figli, con colloqui individuali e documentazione degli elaborati realizzati durante le esperienze educative.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

DI SAN SECONDO - PRMM83001R



DI ROCCABIANCA - PRMM83002T

SORAGNA - "CESARE BATTISTI" - PRMM83003V

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è il risultato di un processo di osservazione e verifica continuo e costante degli esiti di apprendimento, dei processi, delle azioni, dei comportamenti degli alunni.

Tutte le risultanze di questo processo concorrono ad orientare l'alunno nella conoscenza di sé, delle proprie potenzialità, competenze e attitudini e permettono all'insegnante di definire in modo adeguato il profilo dell'allievo stesso.

La valutazione degli apprendimenti prende in considerazione sia l'esame complessivo delle attività realizzate e del lavoro svolto, sia i risultati conseguiti al termine di un determinato percorso formativo. Due sono i principi a fondamento di una buona valutazione:

- oggettività, garantita da strumenti di verifica e di valutazione trasparenti, credibili e coerenti;
- collegialità, assicurata dalla condivisione ed uniformità di metodi di verifica e valutazione.

Ad essa concorrono diversi elementi sintetizzabili in tre criteri da utilizzare sia in modo distinto che in maniera integrata:

- criterio assoluto: livello dei risultati conseguiti rispetto a quelli programmati;
- criterio relativo: confronto tra i risultati conseguiti dall'alunno e quelli conseguiti dal gruppo-classe;

- criterio individuale: confronto tra la situazione iniziale dell'alunno e progressi in termini di avvicinamento agli obiettivi prefissati.

La valutazione sarà effettuata in tre momenti:

1. valutazione iniziale: nasce da un'attenta osservazione delle basi di partenza, dall'analisi dell'ambiente e dai risultati delle specifiche prove di ingresso che ciascun team elabora per i vari ambiti disciplinari;
2. valutazione intermedia: passa attraverso periodiche verifiche degli obiettivi previsti e le osservazioni del processo di maturazione nell'ambito delle varie attività svolte;
3. valutazione finale: è finalizzata a valutare non solo le conoscenze e le competenze acquisite dagli alunni, ma è utile anche per comprendere le finalità educative e le strategie didattiche attuate dagli insegnanti individualmente e collegialmente. Serve, In particolare, a valutare l'efficienza (il rapporto tra i mezzi impiegati e i risultati ottenuti) e l'efficacia (il rapporto tra obiettivi programmati e risultati



raggiunti) dei processi di insegnamento.

Anche l'autovalutazione da parte degli stessi alunni ha un ruolo significativo nel processo di maturazione degli alunni. In tal senso va sviluppata e incentivata nelle classi.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Educazione civica è valutata secondo gli stessi criteri delle altre discipline.

Criteri di valutazione del comportamento

I descrittori dei giudizi sono presenti in allegato.

Allegato:

DESCRITTORI.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Obiettivi minimi previsti nel curriculum verticale sono da considerarsi requisiti per l'ammissione alla classe successiva.

I criteri per la non ammissione in allegato.

Allegato:

180522 Estratto delibera criteri di non ammissione secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di



Stato

Obiettivi minimi previsti nel curriculum verticale.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SAN SECONDO CPL. - PREE83001T

ROCCABIANCA CPL. - PREE83003X

SORAGNA CPL. - PREE830041

Criteri di valutazione comuni

L'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020 disciplina le modalità di formulazione della valutazione periodica e finale delle alunne e degli alunni della scuola primaria. A partire da tale ordinanza è possibile riconsiderare la valutazione sotto tre nuovi aspetti:

1. La valutazione formativa

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Si tratta di una valutazione per l'apprendimento in una logica di progresso e miglioramento continuo, a differenza invece dell'idea di una valutazione dell'apprendimento in una logica misurativa e sanzionatoria com'è quella della votazione in decimi. Una valutazione per l'apprendimento concorre al miglioramento degli apprendimenti, persegue il successo formativo per tutti e promuove l'autoregolazione.

2. La valutazione come strumento di crescita

Una valutazione per l'apprendimento diventa anche motivo di crescita e acquisizione di consapevolezza, sia per l'alunno sia per il docente che, attraverso processi autovalutativi, riescono a conquistare una sempre maggiore autoregolazione dei processi apprenditivi messi in atto da ciascuno. Ogni alunno, nei momenti di autovalutazione, analizza e riflette su quanto appreso e su come lo ha fatto, impegnandosi ad adeguare e migliorare le azioni apprenditive future.



3. La valutazione incide sull'espressione di sé e del proprio potenziale

Una valutazione adeguata e circostanziata, può determinare positivamente l'espressione e lo sviluppo delle potenzialità di ogni alunno in modo significativo. L'oggetto della valutazione non è e non può mai essere il bambino né il compito che realizza, ma ogni singolo obiettivo di apprendimento di una disciplina.

Livelli e dimensioni dell'apprendimento

I livelli di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento deliberati dal Collegio docenti come oggetto di valutazione nella Scheda periodica e finale, sono quattro: avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione. I livelli sono prescrittivi e sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che consentono di formulare efficacemente un giudizio descrittivo.

Le dimensioni delle linee-guida sono:

- autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo;
- tipologia della situazione entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo.
- risorse mobilitate per portare a termine il compito che possono essere fornite dall'insegnante o anche frutto di una ricerca e proposta personale;
- continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

Queste dimensioni combinate insieme e oggetto di riflessione qualitativa da parte degli insegnanti restituiscono la descrizione di ogni livello (v. Allegato)

La valutazione, pertanto, ha bisogno di un approccio plurimo e multifocale che prevede:

prove di verifica note e non note, compiti di realtà;
osservazioni in itinere, tabelle di rilevamento e rubriche;
autovalutazione attraverso autonarrazioni, biografie cognitive e diari di bordo.

Allegato:

Livelli val primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Educazione civica è valutata con i criteri previsti per le altre discipline.



Criteri di valutazione del comportamento

I descrittori dei giudizi sono presenti in allegato.

Allegato:

Descrittori comportamento primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Obiettivi minimi previsti nel curriculum verticale sono da considerarsi requisiti per l'ammissione alla classe successiva. I criteri per la non ammissione in allegato.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

L'Istituto ha adottato un Piano annuale per l'inclusione, così da garantire le strategie e le metodologie fondamentali per l'inclusione nel gruppo classe di alunni disabili o con bisogni educativi speciali. Alla progettazione del Piano Educativo Individualizzato partecipano, oltre all'insegnante di sostegno, gli insegnanti curricolari e tale documento è condiviso con le figure di riferimento dell'AUSL, dei Servizi Sociali e la famiglia. Per le attività didattiche si prevedono sia momenti di lavoro in classe, sia momenti di lavoro individualizzato. Si utilizza anche il lavoro in piccolo gruppo. Le attività vengono progettate con modalità che tengono conto delle esigenze specifiche dell'alunno e che permettono un graduale potenziamento delle sue autonomie e capacità. Tutti gli alunni disabili partecipano ai progetti inseriti nel PTOF d'Istituto. Alcuni progetti hanno avuto come finalità proprio quella di favorire la socializzazione tra pari. Per l'accoglienza degli alunni stranieri, l'Istituto ha adottato un Protocollo per l'accoglienza e l'integrazione di questi alunni. Per loro vengono svolte attività di prima alfabetizzazione e di insegnamento dell'italiano "per lo studio".

Punti di debolezza

Va potenziato il confronto tra insegnante di sostegno e docenti curricolari della classe, ma anche tra ordini di scuola diversi, nel passaggio di alunni disabili. Le ore di alfabetizzazione sono spesso insufficienti e da sole non garantiscono il successo scolastico degli alunni.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Per far fronte alle differenti situazioni di difficoltà di apprendimento degli alunni, vengono



predisposte attività diversificate di individualizzazione per il recupero di abilità e conoscenze e di personalizzazione per lo sviluppo e la valorizzazione delle attitudini e delle inclinazioni. Per supportare gli alunni con maggiori difficoltà ci si avvale di strategie diverse: differenziazione dei compiti e delle verifiche, riduzione delle parti da studiare, utilizzo di schemi, grafici e mappe concettuali, di materiale didattico semplificato, lavoro di gruppo. Sono predisposte attività di recupero e potenziamento pomeridiane, facoltative, in particolare nella scuola secondaria di I grado. È stato attivato un gruppo specifico di lavoro per ricercare e condividere criteri di progettazione/valutazione e materiali per gli alunni disabili e BES.

Punti di debolezza

La scarsità di risorse disponibili non consente a volte, di sviluppare pienamente le azioni di recupero necessarie.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI viene predisposto per gli alunni disabili (Legge n.104/92) dall'equipe pedagogica, dall'ASL di riferimento e dalla famiglia. Generalmente nel mese di novembre è fissato un apposito colloquio durante il quale il documento viene sottoscritto da tutte le parti.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

ASL, famiglia, docenti ed educatori.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia viene costantemente coinvolta nel processo educativo del ragazzo tramite colloqui individuali a scuola e tramite appuntamenti appositamente programmati presso le ASL.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola



Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

I criteri di valutazione sono generalmente condivisi con le famiglie e le ASL a inizio anno scolastico. La valutazione dell'alunno è sempre volta alla promozione delle abilità e all'integrazione nel gruppo-classe e nel gruppo-scuola.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Gli alunni usufruiscono di un progetto di orientamento, ideato dagli insegnanti, che prevede un ciclo di incontri con uno psicologo. L'esperto, al termine del percorso, riesce a far emergere negli alunni, attitudini e preferenze, indirizzandoli verso la scelta della scuola superiore da frequentare.

Approfondimento

Alunni adottati



La scuola predispone modalità di accoglienza e attenzioni specifiche per gli alunni adottati con riferimento a quanto declinato nelle LINEE DI INDIRIZZO per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati (nota Miur del 18/12/2014) e ha assegnato il compito di referenza ad un docente.



Piano per la didattica digitale integrata

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

Il quadro normativo di riferimento

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p)). Si rimanda alla normativa specifica di settore : D.L. 8 aprile 2020 n. 22. ; D.L. 19 maggio 2020 n. 34 e D.M.I. 26 giugno n. 39. Le Linee Guida (Allegato A al D.M. 26 giugno n. 39) hanno fornito indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI).

Le finalità

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti". Durante il periodo di grave emergenza verificatosi a partire dall'anno scolastico 2019/2020, i docenti dell'Istituto comprensivo hanno garantito, seppur a distanza, la copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie. Il presente Piano, adottato per l'a.s. 2021/2022, contempla la DAD non più come didattica d'emergenza ma didattica digitale integrata che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

La DDI costituisce parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto, in particolare nelle situazioni di emergenza che rendono impossibile l'accesso fisico alla scuola.

Gli obiettivi

Il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata intende promuovere:

□ l'omogeneità dell'offerta formativa: il Collegio Docenti, tramite il presente piano, fissa criteri e modalità per erogare la DDI, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, sia in modalità complementare che a distanza affinché la proposta didattica



dei singoli docenti si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa;

- la realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni;
- il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- l'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigente, docenti e alunni;
- la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli alunni;
- l'attenzione agli alunni più fragili;
- Informazione puntuale, nel rispetto della privacy.

Organizzazione della DDI

Così come previsto dalle Linee Guida, le modalità di realizzazione della DDI mireranno ad un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone. In maniera complementare, la DDI integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza.

Per quanto riguarda l'organizzazione oraria, nel corso della giornata scolastica sarà offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, e saranno comunque previsti sufficienti momenti di pausa. Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, per i diversi ordini dell'Istituto sarà prevista una diversa quota settimanale minima di lezione in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee. L'orario delle attività educative e didattiche sarà organizzato in base ai criteri definiti nel Regolamento della DDI integrato nel Piano. Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI, sarà possibile comunque fare ricorso alla riduzione dell'unità oraria di lezione, alla compattazione delle discipline, nonché adottare tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia scolastica.

Strumenti

- Sito istituzionale



- Registro Elettronico

-G Suite for Educational

- libri di testo digitali (sia per Docenti che per gli Alunni, vi è la possibilità di utilizzare i materiali digitali già forniti dalle case editrici a corredo dei libri di testo)

Metodologie

Risultano già in uso e verranno implementate metodologie innovative quali la didattica laboratoriale e il cooperative learning.

Strumenti per la verifica

Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate.

Valutazione

La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei Docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione sarà costante, garantendo trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, assicurando feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento.

Formazione dei docenti

L'Istituto predisporrà, all'interno del Piano della formazione del personale, delle attività che risponderanno alle specifiche esigenze formative. In particolare l'I.C. realizzerà attività formative incentrate sulle seguenti priorità: relative alla piattaforma G Suite for Education e alla privacy.

Regolamento per la Didattica Digitale Integrata

Il Regolamento, che integra il presente piano, individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata dell'Istituto Comprensivo Giovannino Guareschi.

Finalità, ambito di applicazione e informazione



Il Regolamento è redatto tenendo conto delle Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata in allegato al Decreto del Ministero dell'Istruzione del 26/06/2020 n. 39.

Premesse

A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle alunne e degli alunni sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, alunne e alunni, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle alunne e agli alunni che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di alunni. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari: □ attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di alunni. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone le video lezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti; lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante;

□ attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di alunni. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali □ l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante; □ la visione di video lezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante; □ esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo



Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono: □ il Registro elettronico □ la Google Suite for Education (o G Suite).

Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta. Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano sul registro elettronico, in corrispondenza del termine della consegna, l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di alunni avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico. A ciascuna classe è assegnato un monte ore settimanale di almeno 15 ore per le scuole del Primo ciclo, 10 solo per la prima classe della primaria. In tal caso, ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore disciplinare con AID in modalità asincrona. Il monte ore disciplinare non comprende l'attività di studio autonomo della disciplina normalmente richiesto alla studentessa o allo studente al di fuori delle AID asincrone. Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di alunni in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle alunne e degli alunni. Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe monitorare il lavoro assegnato agli alunni, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche di diverse discipline.

Le attività sincrone dovranno avvenire in un orario da lunedì a sabato dalle 8 alle 16, utilizzando in primis come base del piano orario quello già definito in presenza, onde facilitare l'organizzazione oraria delle attività stesse.

Per la scuola secondaria di I grado il monte ore di attività sincrona prevede per ogni classe almeno:

Lettere/Geografia/Storia: 5 ore settimanali

Matematica e scienze: 3 ore settimanali



Musica: 1 ora settimanale

Religione Cattolica/Alternativa alla religione cattolica: 1 ora ogni 15 giorni

Lingua inglese: 2 ore settimanali

Lingua francese: 1 ora settimanale

Arte e immagine: 1 ora settimanale

Tecnologia: 1 ora settimanale

Motoria: 1 ora settimanale

Scuola dell'infanzia

Sarà garantito il contatto visivo tra l'insegnante e il gruppo classe anche nella scuola dell'infanzia con almeno due incontri settimanali. L'aspetto più importante nella scuola dell'infanzia sarà mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività favoriranno il coinvolgimento attivo dei bambini. Tenuto conto dell'età degli alunni, saranno proposte piccole esperienze, brevi filmati o file audio.

Modalità di svolgimento delle attività sincrone

Nel caso di video lezioni rivolte all'intero gruppo classe, per piccoli gruppi o individuali l'insegnante creerà il link utilizzando Google Meet indicandolo su registro elettronico. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare sul registro elettronico la presenza delle alunne e degli alunni e le eventuali assenze. Gli alunni utilizzeranno per l'accesso il proprio account di istituto. L'assenza alle video lezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza. Durante lo svolgimento delle videolezioni alle alunne e agli alunni è richiesto il rispetto delle seguenti regole: □ accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto; □ accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta dell'alunna e dell'alunno; □ in caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso.; □ partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat; □ partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo e provvisti



del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività; □ la partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione.

Modalità di svolgimento delle attività asincrone

Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base settimanale e/o plurisettimanale avvalendosi del registro elettronico.

Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle alunne e agli alunni ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo. Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le alunne e gli alunni, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

Gli account personali sul Registro elettronico e gli indirizzi mail di istituto sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche e dalla comunicazione istituzionale nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle alunne e degli alunni può portare all'attribuzione di note disciplinari e alla convocazione a colloquio dei genitori/tutori, e, nei casi più gravi o in caso di ripetute violazioni del regolamento, a sanzioni disciplinari.

Qualsiasi utilizzo non autorizzato delle immagini o video delle videolezioni oltre ad esporre l'alunno a sanzioni disciplinari potrà generare l'ipotesi di risarcimento in sede civile ed eventualmente sanzioni penali che di seguito si espongono. La legge, infatti, stabilisce quale regola generale che si possano pubblicare le immagini e i video altrui soltanto qualora chi vi è ritratto abbia precedentemente prestato il proprio consenso alla pubblicazione. Questa regola (Art. 10 cod. civ.; art. 96 L. n. 633/1941) vale per qualunque tipo di diffusione al pubblico, quindi anche per le



pubblicazioni online, compresa la condivisione sul proprio profilo di un social network.

Se un privato pubblica un'immagine altrui senza aver ottenuto il consenso di chi vi è ritratto commette un illecito civile e l'interessato può chiedere al Tribunale di ordinare all'autore della pubblicazione o al gestore dello spazio online la rimozione immediata delle immagini o dei video. Se la pubblicazione delle immagini ha provocato un danno, anche morale, a chi vi è ritratto, questi può chiedere il risarcimento.

Si ricorda che, se la pubblicazione illecita dell'immagine o del video offende la reputazione di chi vi è ritratto, chi l'ha diffusa, oltre a dover risarcire il danno, deve rispondere anche del reato di diffamazione aggravata Art. 595 cod. pen. Chiunque pubblica immagini altrui senza averne acquisito il consenso per trarne un profitto per sé o per altri, o per recare ad altri un danno, risponde del reato di trattamento illecito di dati Art. 167 D.Lgs. n. 196/2003.

Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARSCoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi il Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, predisporrà le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale predisposto.

Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARSCoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singole alunne, singoli alunni o piccoli gruppi, con il coinvolgimento delle famiglie il Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, attiveranno dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.

Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle alunne e degli alunni considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con il coinvolgimento delle famiglie, il Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia e delle risorse dell'Istituto, attiveranno dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.

Criteri di valutazione degli apprendimenti

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza che prevede anche la valutazione di prodotti digitali



multimediali. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica e le modalità di verifica. La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti che prevede anche la valutazione di prodotti digitali multimediali e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle alunne e dagli alunni con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, nonché di servizi di connettività, per favorire la partecipazione delle alunne e degli alunni alle attività didattiche a distanza, sulla base di criteri approvati dal Consiglio di Istituto.



Aspetti generali

Organizzazione

PERIODO DIDATTICO

Quadrimestri

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

- Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi
- Ufficio Acquisti
- Ufficio Alunni
- Ufficio Personale

SERVIZI ATTIVATI PER LA DEMATERIALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Registro Online

Pagelle Online

Modulistica da Sito

News da Sito



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Sostituire di DS in caso di assenza; Coordinare gruppi di lavoro; Raccordarsi con il personale di segreteria; Raccolta e predisposizione progetti di Istituto; Organizzare le sostituzioni dei docenti assenti; Operare su piattaforma SIDI; Predisposizione circolari; Predisposizione e gestione Registro elettronico; Gestione account gmail.	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Dello staff del DS fanno parte: il primo collaboratore, l'animatore digitale, il responsabile della sicurezza e il responsabile dei viaggi d'istruzione.	4
Funzione strumentale	Inclusione, Intercultura, tecnologie La funzioni strumentali coordinano i docenti che fanno parte dei team per l'inclusione, per le Intercultura e per le tecnologie.	4
Responsabile di plesso	Coordinare le assenze dei docenti; Coordinare il piano di emergenza; Tenere rapporti con Dirigenza e segreteria; Monitorare la banca ore delle sostituzioni. Tenere rapporti con Amministrazione comunale. Presiedere i Consigli di classe/interclasse/intersezione.	8



Animatore digitale	Organizzazione gruppi di lavoro; Organizzazione corsi di formazione; Supervisione PON Ambienti digitali; Manutenzione ordinaria attrezzature informatiche.	1
Team digitale	In ogni plesso scolastico è presente un docente che si occupa della manutenzione ordinaria e promuove l'utilizzo delle tecnologie nella didattica.	9
Docente specialista di educazione motoria	Lo specialista di educazione fisica si occupa di promuovere progetti ed iniziative inerenti questo ambito.	1
Coordinatore dell'educazione civica	Si occupa di promuovere progetti e iniziative, nonché corsi di formazione inerenti l'educazione civica.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	La docente insegna inglese curricolare e laboratoriale su due plessi; inoltre avendo ottenuto n. 3 ore di distacco dall'insegnamento per occuparsi della gestione e organizzazione dei viaggi d'istruzione dell'Istituto. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Coordinamento	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

-cura la parte amministrativa e coordina il servizio del personale ATA; -elabora con il DS progetti per la funzionalità dei servizi amministrativi; -cura l'attività istruttoria relativa alla stipulazione di accordi, contratti e convenzioni con enti e soggetti esterni; - assicura la tenuta della documentazione concernente la sicurezza e si occupa, con il referente, di tenere aggiornato lo stato di formazione obbligatoria del personale.

Ufficio acquisti

Si occupa delle pratiche concernenti acquisti di materiali e dell'ottenimento di servizi.

Ufficio per la didattica

Gestisce le pratiche e la documentazione inerente gli alunni.

Ufficio per il personale A.T.D.

Si occupa delle pratiche relative a tutto il personale della scuola

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Ambito 13

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: 0-6 per la continuità tra nido, infanzia e primaria

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Convenzione con I.C. Albertelli-Newton di Parma per la realizzazione e la gestione dei progetti finanziati con i fondi della Provincia di Parma per interventi di qualificazione delle Scuole dell'Infanzia.

Denominazione della rete: LTO Laboratori territoriali per l'occupabilità- FOOD FARM 4.0

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale,



organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Capofila del LTO il Poloagroindustriale Galilei-Bocchialini

Denominazione della rete: Programma "Frutta e verdure nelle scuole"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Fornitura e distribuzione gratuita ed assistita dei prodotti frutticoli ed orticoli

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

A partire dall'a.s. 2009/2010 il Mipaaf ha avviato, in collaborazione con il Miur, il Ministero della



Salute, le Regioni e Province Autonome, una campagna di promozione dei consumi di frutta e verdura denominata "Programma Frutta e Verdura a scuola".

Nell'ambito di gara comunitaria il lotto per l'Emilia Romagna è stato aggiudicato alla Cooperativa Ortofrutticola Mantovana Soc. Coop. Oggetto della Convenzione sono il coordinamento e lo svolgimento delle attività relative alla ricezione, distribuzione, allo stoccaggio e all'assistenza al consumo dei prodotti nell'ambito del Programma "Frutta e verdure nelle scuole".

Denominazione della rete: Convenzione per il progetto educativo "Giocampus Scuola"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

CONVENZIONE

Approfondimento:

CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI SORAGNA, L'ISTITUTO COMPRENSIVO GIOVANNINO GUARESCHI DI SAN SECONDO, SORAGNA E ROCCABIANCA E IL CUS PARMA A.S.D. , FINALIZZATA ALLA REALIZZAZIONE SPERIMENTALE DEL PROGETTO EDUCATIVO "GIOCAMPUS SCUOLA" PER L'ANNO SCOLASTICO



2021/2022

Denominazione della rete: Rete Amministrativa

Azioni realizzate/da realizzare • Attività amministrative

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Rete per l'ambito amministrativo con Liceo Sanvitale di Parma

Denominazione della rete: Progetto "C.I.A.O con l'Italiano Andare Oltre"

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale
• Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

CONVENZIONE

Approfondimento:

Convenzione con ASP Distretto di Fidenza



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione sulla sicurezza

Tutti gli aspetti della formazione sulla sicurezza

Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione sulla Privacy-Regolamento (Ue) 2016/679

Aggiornamento relativo alla privacy

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Lezione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Formazione Gestione nuovo sito web

Alla luce del nuovo sito web i docenti referenti seguiranno un corso di formazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Referenti sito web
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sulla piattaforma per la didattica a distanza

Formazione sulle potenzialità della piattaforma

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Formazione Scuola- Lavoro

La formazione prevede dei momenti di confronto tra docenti e mondo del lavoro. La formazione è principalmente mirata ai docenti della scuola secondaria di I grado

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Peer review
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Piano di formazione del personale ATA

Formazione sulla sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione	Primo soccorso, Antincendio
Destinatari	Tutto il personale ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Formazione sulla Privacy-Regolamento (Ue) 2016/679

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
Destinatari	Tutto il personale ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Formazione sulla documentazione e il protocollo



Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola